

TEATRO.



Sogni, satira e canzonacce Paolo Rossi in tournée

FIRENZE. Eccolo di nuovo in scena, al Teatro Tenda di Firenze, il piccolo elfo dei Navigli, l'erede della grande tradizione meneghina...

MUSICA. Celentano presenta il tour e si scopre berlusconiano convinto

Dalla Sicilia alla Germania Il ritorno (costoso) del «Molleggiato»

Celentano in tour, quindici anni dopo: toccando stadi e palasport, ma senza folle oceaniche. Ottomila persone a sera, partendo dalla Favorita di Palermo il 29 settembre...



Adriano Celentano durante la presentazione della sua tournée

I ripensamenti di Adriano

Adriano Celentano in tournée dopo 15 anni. In un teatro zeppo di fotografi e giornalisti, ha parlato di se stesso e del mondo. Partenza da Palermo il 29 settembre, con tanta paura dei fan...

Celentano dovrebbe essere fatta da più donne intellegibili possibili. Oggi serve la forza dell'intelligenza in un mondo che non sta più...

che mi impegna molto è la curiosità per quel che succede nel mondo». Due miliardi dei suddetti debiti Celentano dice di averli fatti per costruire il suo teatro di posa domestica, da dove trasmetterà la tv...

va bene, se per quel giorno il non fai pubblicità. Così non se ne è fatto niente. Mi auguro che ora che deve pensare allo spirito, migliori anche la sua tv. Sì, ho letto chi è il ministro dell'ecologia del governo Berlusconi e mi è dispiaciuto...

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Ci è apparso Celentano. Stampato, sorridente e incoerente. Presentato da una serie di apologetiche dichiarazioni d'amore e d'amicizia da parte di manager e complici, è arrivato Lui. A parlare di tutto e nello stesso tempo a dire il meno possibile sulla prossima tournée e il prossimo disco...

TELEVISIONE. Finisce oggi «Il rosso e il nero». In autunno il giornalista condurrà «Italia notte»

Santorò alla ricerca del «tg che non c'è»

Il rosso e il nero addio. Il settimanale di Raitre saluta i telespettatori questa sera (ore 20.30) con una puntata dedicata alla tv che non c'è. Il prossimo autunno Michele Santoro e la sua squadra si occuperanno del «telegiornale che non c'è»...

non c'è. Dopo l'iniziativa di Evelina, questa sera saluterà il pubblico del Rosso e nero con una puntata tutta dedicata al futuro della tv. «Il presidente del Consiglio possiede tre reti televisive: è un problema? e «Comprende azioni di una televisione che non c'è?», sono le domande alle quali risponderanno il vice presidente del Consiglio e ministro delle Poste Giuseppe Tatarella, il ministro dei Rapporti col Parlamento Giuliano Ferrara...

«Il coraggio, a detta di Santoro, non abbonda tra i professori: «Fare una politica di risparmio, pensare di risolvere i problemi della Rai solo con il taglio di qualche ramo secco è una sciocchezza. I risparmi vanno fatti con i progetti editoriali ben distinti. Ed è un'altra sciocchezza pensare di fare una tv autarchica, i collaboratori esterni sono fondamentali». E ai consiglieri della Rai lancia una sfida: «Perché non raccogliere il meglio dei cervelli e degli autori che lavorano alla Rai per mettere insieme un buon progetto editoriale e non di smontamento voler fare una tv di sottrazione? Se non ci sono più muri all'interno della Rai, se il clima è quello di rinnovamento culturale, perché io non potrei andare...

su Raiuno o su Rai due senza creare la psicosi della defezione?». Santoro ha osservazioni per il direttore di Raiuno Delai («Non vedo all'orizzonte nessun rilancio di Raiuno, a meno che esso non passi attraverso le partite di calcio») e a Guglielmi consiglia: «Credo che sia sbagliato continuare a gestire il palinsesto della rete considerando Raitre eterna. Raitre ha esaurito la sua funzione storica. Ora deve contribuire a rilanciare un progetto Rai tout court». Sono parole più da alto dirigente dell'azienda pubblica che da vicedirettore di una testata. Ma l'emergenza Rai non è una sciocchezza. E Santoro ha dalla sua una lunga esperienza vincente sul piano sia dell'offerta televisiva che degli ascolti. Solo in questa edizione del Rosso e nero ha aumentato l'ascolto del 30 per cento rispetto all'edizione passata, portando l'Auditel a registrare anche picchi di undici milioni di spettatori. A fronte di questo successo però, «corriamo il rischio di diventare sterili - osserva il giornalista - rinchiusi in una sorta di «bla bla» sempre con le stesse persone».

LA TV DI ENRICO VAIME

E ora via al folklore dei mostri

ACCANTO A SCOPPI di medio e alto livello (intrattenimento, informazione e persino, eccezionalmente, formazione) la Tv assume intenti bassi non si sa se più sciocchi o avvilenti: creare dal nulla o quasi personaggi da scrivere nell'albo dei Vip. Il termine Vip è quanto di più desueto e provinciale resista nel disastrato vocabolario dei più disattenti...

Questi tormentoni non debbono essere originali: basta anche una citazione classica proposta come propria («Ho fatto un sogno», cfr. Martin Luther King) o un'abitudine estetica ripresa da altri («scaramantica cravatta a pois», cfr. Gilbert Beaudou. Oppure doppiopetto a rever larghi, cfr. Charles De Gaulle). Ci scelerà la Tv per da dare a quelle scelte un valore identificatorio: «Ecco il presidente con la sua consueta cravatta a pallini e il doppiopetto antrace ormai di prammatica».

QUESTE NOTIZIE vengono buttate lì con nonchalance in mezzo ad altre di maggior spessore. Ma sono proprio le più folvo a far da base al monumento alla popolarità. Debbono esser fornite con una certa seccchezza, senza rilievi eccessivi: servono per certificare passione cronistica, non voglia di esame critico. Esempio: l'ex Craxi (disperso al momento in cui scriviamo queste note. Ma tornerà, assicurano i legali, non è uomo da tirarsi indietro. Ma forse dipende da che...) non s'è visto da un paio di settimane neanche ad Hammamet. Neppure al tavolo del ristamat preferito, chez Achour, dove è solito consumare un'aragosta innaffiata con del Coteaux de Carthage. Detto così, senza chiosare. Senza spiegare che quello è un tipo cattivo alla maniera di certi cattivi vini greci, scelto forse in polemica con Roma (è un vino cartaginese e non s'è visto da un paio di settimane fra le due città).